

essere poco più estesa dell'Italia (301.230 Km²) ma di gran lunga meno popolata con i suoi 4.228.000 abitanti a fronte dei 57.778.000 di italiani (dati riferiti al 1991).

La sproporzione numerica si ripercuote sulla densità che vede 13 abitanti per Km² in Norvegia contro i 191 per Km² in Italia.

A ride cifre, forse ma eloquenti: inoltre se si aggiunge che il 70,7% della popolazione vive nelle città, ecco si capisce come in questo paese si possa usufruire di spazi vastissimi di rara bellezza, dove fauna e flora sono padrone.

D'altro canto i norvegesi salvaguardano, con saggia discrezione e lungimiranza, questi invidiabili beni, comportandosi da ospiti del proprio territorio e non come conquistatori.

Viste le premesse credo che per parlare della Norvegia compiutamente si debba iniziare dalla sua capitale Oslo (456.000 abitanti, dato del 1991), non solo perché è la prima città importante che s'incontra venendo da sud ma anche perché in essa sono concentrate la maggior parte delle attività umane connotanti l'intera nazione.

Posteggio al porto (Kongen - 20 corone al giorno) giudicandolo un piacevole punto di partenza per la scoperta della città.

La prima visita è al Norskfolkemuseum dove in una vasta area all'aperto è stata ricostruita un'antica cittadina sette/ottocentesca di oltre 150 edifici, interamente in legno, provenienti da tutta la Norvegia, compresa una stavkyrkje (chiesa del 1100).

Interessanti gli incastri usati per poggiare le case su lastre di roccia distanziandole da terra; assai buffo poi l'isolamento esterno dei tetti, realizzato con "embrici" di torba dai rigogliosi ciuffi d'erba.

L'atmosfera che si respira all'interno delle accoglienti dimore, alcune delle quali sono abitate da donne in costume che

preparano all'istante, al fuoco del camino, una sorta di piadine integrali da spalmare di buon burro salato o marmellata, l'atmosfera dicevo è piacevolmente

Ammirerete tre imbarcazioni originali ben conservate che vi riporteranno con l'immaginazione al tempo dei leggendari navigatori del Mare del Nord: inoltre



Stavkyrkje (chiesa in legno) del 1100, ricostruita nel Norskfolkemuseum di Oslo

rilassante.

Altre case presentano pareti intagliate con motivi floreali dai colori vivaci: insomma vale la pena fare una bella passeggiata in questo museo all'aperto comprendente un piccolo padiglione con reperti vari, quali slitte, costumi, utensili ecc..

Non è poi assolutamente da perdere la visione delle navi vichinghe accolte nel Vikingskipene all'interno dello stesso parco sopra menzionato.

in una teca si trova un notevole carro vichingo magistralmente intarsiato, alcune slitte e oggetti vari (a Firenze comprerò il bellissimo libro dell'Electa sui Vichinghi che qui ho visto esposto a 175 Krn, troppo per le mie finanze).

Decido di cambiare tema e vado al Frognerparken, le Cascine di Firenze, con due sostanziali differenze: le statue dello scultore Gustav Vigeland e la gente.

Liquido subito il secondo a-